

**PARERE INTEGRATIVO del 19.06.2019**

\*\*\*\*\*

*OIV monocratico*

In data odierna, lo scrivente Dott. Mauro Zoppi, nominato, con Delibrazione n° 53 del 05/12/2016, Organismo indipendente di valutazione (per il periodo dal 01/01/2017 al 31/12/2019) ha redatto il presente PARERE INTEGRATIVO (come da richiesta inviata via PEC in data 13.06.2019) riguardante in particolare l'obiettivo n° 2 "Attivazione e messa in esercizio della nuova Residenza "Gelsomino": (peso: 40% del totale assegnato come massimo erogabile) in quanto riguardo al raggiungimento di tale obiettivo sarebbero state sollevate alcune obiezioni da parte di alcuni consiglieri sul fatto che non fosse stato effettivamente raggiunto, perché la stessa residenza non risultava ancora operativa.

CONSIDERATO preliminarmente, sulla base delle notizie in possesso dello scrivente, che:

- il suddetto obiettivo è stato attribuito al Direttore con deliberazione del 21 maggio 2018;
- in data 10 aprile 2019 si è inviata nota in sede regionale, a completamento della domanda di rinnovo di autorizzazione all'esercizio ex L.R. 22/2002 del complesso del Centro Servizi Mariutto (già presentata in prima istanza il 16.4.2018, attuale scadenza 31.12.2019), inserendovi l'unità di offerta della nuova residenza Gelsomino, per 90 posti letto per non autosufficienti;
- in data 24 aprile 2019 si è presentata in sede regionale la richiesta di rinnovo dell'accreditamento Istituzionale delle strutture socio-sanitarie e sociali del Centro Servizi Mariutto (attuale scadenza 31.12.2019), inserendovi l'unità di offerta della nuova residenza Gelsomino, per 90 posti letto per non autosufficienti;
- in data 24 maggio 2019 l'ATTI costruttrice Brunelli comunicava all'IPAB, ai sensi e per gli effetti dell'art. 199 del c. 1 del DPR 207/10 che i lavori relativi al fabbricato della residenza "Gelsomino" sono stati ultimati, a meno di alcune lavorazioni di finitura, marginali e non incidenti sull'uso e la funzionalità dell'opera, perfezionando così ulteriormente il raggiungimento dell'obiettivo suscitato;

RICHIAMATO integralmente quanto già espresso dallo scrivente nel verbale n° 1 del 22.04.2019, lo stesso integra quanto richiamato, con alcune considerazioni aggiuntive, riguardo al presunto non raggiungimento dell'obiettivo di cui si tratta, evidenziando quanto segue:

1. Lo scrivente ha ritenuto raggiunto l'obiettivo citato, in quanto la Direzione ha dato prova di aver messo in atto tutte le azioni che erano nella sua disponibilità per il raggiungimento dello stesso. Poiché il ritardo è stato causato da una serie di eventi estranei alla condotta del direttore, ho ritenuto di non dover e poter addossare allo stesso il mancato raggiungimento dell'obiettivo.
2. Non risultano allo stato degli atti, per quanto a conoscenza dello scrivente, negligenze od omissioni gravi, addebitabili alla Direzione, per il fatto che l'obiettivo verrà raggiunto in ritardo, dipendendo lo stesso anche dall'operato di soggetti terzi, indipendenti dall'azione della Direzione.
3. Per le ragioni sopra esposte, lo scrivente è fermamente convinto che se la Direzione facesse ricorso al giudice del lavoro, a fronte della mancata erogazione dell'indennità di risultato per un obiettivo che per quanto era nelle sue competenze è stato svolto, il medesimo avrebbe altissime probabilità di vedere riconosciuti i suoi diritti.

4. come ulteriore argomentazione è opportuno sottolineare che tale ritardo nella realizzazione e completamento della struttura non ha agevolato e ridotto l'impegno della direzione ma anzi lo ha indubbiamente aggravato.

Al fine di dirimere la controversia propongo eventualmente al CDA di liquidare tale obiettivo dopo l'ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento da parte della Regione Veneto della nuova Residenza, autorizzazione propedeutica all'immissione degli ospiti nella struttura, mentre per gli altri obiettivi dovrebbe essere erogata quanto prima la relativa indennità di risultato, ritenendo che tale soluzione potrebbe essere, a buon diritto, risolutiva della problematica sollevata, in quanto da un lato si prende atto del ritardo nel raggiungimento dell'obiettivo e dall'altra si considera come raggiunto lo stesso al verificarsi della condizione posta.

Buttapietra (VR), 19.06.2019

Letto, approvato e sottoscritto.

Dott. Mauro Zoppi

